

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Variante Elettrodotto aereo a 132 kV "Nervesa - Treviso Ovest" (T.23752C1) per Interferenza con Superstrada Pedemontana Veneta al km 83+400 - 83+500 Lotto 3 tratta "D" (interferenza 26)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 d	"Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società SPV Superstrada Pedemontana Veneta ha richiesto la verifica di compatibilità tra l'elettrodotto aereo a 132 kV Nervesa-Treviso Ovest (T.23752C1) ed il nuovo progetto stradale; tale progetto interferisce alla chilometrica 83+400 – 83+500 con la linea elettrica sopracitata.

L'interferenza è incompatibile in quanto il sostegno esistente nr 167 ricade all'interno del sedime stradale. Per la risoluzione dell'interferenza fra le due opere si prevede la sostituzione del sostegno al picchetto nr. 167, con due di maggior altezza, lungo l'asse linea al fine di garantire il rispetto delle distanze previste dalla normativa vigente

4. Localizzazione del progetto

Il tratto di impianto oggetto d'intervento interessa il comune di Povegliano (TV).

L'inquadramento è ben visibile nell'allegata cartografia DU23752C1B719277.

L'intervento non interesserà nessuna area sensibile o vincolata elencata nella successiva Tabella 8.

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento consiste nell'infissione di due nuovi sostegni nr. 167/A e 167/A/bis, posizionati a circa 100 metri (uno verso nord ed uno verso sud) dall'esistente sostegno nr. 167 da demolire, rimanendo comunque in asse con l'attuale tracciato della linea.

La soluzione progettuale individuata prevede l'impiego di sostegni di tipo unificato in classe 132 kV in carpenteria metallica di tipo tralicciato, di forma tronco-piramidale e con testa a singola terna, avente

altezza utile e prestazioni meccaniche adeguate, in modo da garantire il rispetto dei franchi previsti dalla normativa vigente.

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni. Ciascun piedino di fondazione è composto da:

- a) un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- b) un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- c) un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

Per ogni sostegno l'area di cantiere avrà dimensione di 10 x 10 m, ovvero 100 mq. L'attività avrà inizio con lo scavo delle fondazioni. Si tratta in ogni caso di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alla fondazione, al posizionamento delle armature ed al successivo getto di calcestruzzo.

Il terreno di risulta proveniente dallo scavo della nuova fondazione verrà, previa analisi, utilizzato per il rinterro parziale degli scavi stessi e per il riempimento degli scavi derivanti dalla demolizione della fondazione del vecchio sostegno nr. 167

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammassati in fondazione. Per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.

Una volta installati i nuovi sostegni, i conduttori di energia saranno traslati dal sostegno esistente ai nuovi.

Si procederà poi alla demolizione del vecchio sostegno (sia della parte metallica tralicciata che delle opere fondazionali).

I materiali derivanti dalla demolizione saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le attività di traslazione dei conduttori e demolizione dei sostegni esistenti dureranno complessivamente 20 giorni.

Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:

Materiale/Attività Nuovo Sostegno	UM	Q
Carpenteria metallica	t	8
Calcestruzzo di fondazione	m ³	30
Ferro d'armatura	kg	1120
Scavo di fondazione	m ³	60

Materiale/Attività Sostegno da Demolire	UM	Q
Carpenteria metallica	t	4
Calcestruzzo armato	m ³	7

Ai fini della valutazione delle emissioni si riportano di seguito i mezzi d'opera utilizzati:

- Escavatore per costruzione nuove fondazioni e demolizioni: 7 giorni

- Autogru per costruzione e demolizione: 6 giorni
- Camion per trasporto carpenteria metallica: 1 giorno
- Autobotte per trasporto e getto calcestruzzo: 2 giorni

Le aree definitivamente impegnate post-intervento sono limitate alle sole aree di imposta delle fondazioni e quasi parimente compensate dalla demolizione del vecchio sostegno.

La realizzazione del progetto non prevede interferenze con aree sensibili.

In ogni caso, al fine di minimizzare l'impatto in termini ambientali delle nuove opere, saranno contenuti al minimo i movimenti terra nella fase di cantiere.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
X Comunicazione Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 1 sexies, co. 4 sexies del DL 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge 290/2003 e ss.mm.ii..	X Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il Comune di Povegliano (interessato dal progetto) ha una densità minore di 500 ab/kmq. All'interno del raggio di 2,5 km dell'area di progetto sono presenti comuni con densità maggiore di 500 ab/kmq (Villorba e Arcade).

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	X	<p>Non presenti nell'area di progetto.</p> <p>All'interno del raggio di 2,5 km dell'area di progetto sono presenti Beni culturali puntuali tutelati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiesa Parrocchiale di S. Andrea Apostolo Casa Canonico (Architettonico con decreto di vincolo) - Necropoli Protostoriche, Romane e Medievali (Archeologico con decreto di vincolo) - Villa Sicher ora Barnabo' (Architettonico con decreto di vincolo) - Chiesa Arcipretale S. Daniele Profeta e Canonina (Architettonico con decreto di vincolo) - Villa Tiretta-Agostini (Architettonico con decreto di vincolo)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	□	I Comuni situati nell'area compresa nel raggio di 2,5 km sono classificati in Zona sismica 3.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<p>X</p>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>All'interno di un raggio di 2,5 km dall'area di progetto sono presenti i vincoli relativi alle seguenti infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none">- Strada Provinciale 56- Strada Provinciale 90- Strada Provinciale 48
--	----------	---------------------------------	--

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Descrizione: Le attività non modificheranno fisicamente l'ambiente interessato		Perché: La nuova posizione dei sostegni non porterà ad una modifica della morfologia del territorio né del tracciato esistente	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'occupazione di suolo sarà limitata all'area delle opere di fondazione dei nuovi sostegni. Non saranno utilizzate altre tipologie di risorse scarsamente disponibili o non rinnovabili.		Perché: L'area occupata sarà limitata alla base dei nuovi sostegni pari a circa 4,5 x 4,5 m fuori terra; inoltre dato che l'intervento comporta la demolizione di un sostegno esistente tale area sarà liberata dall'occupazione.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione per i rischi effettivi o percepiti per la salute umana		Perché: I materiali che saranno movimentati e/o trasportati sono classificati come non pericolosi (ferro d'armatura, calcestruzzo e acciaio zincato)	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La demolizione di n. 1 sostegno esistenti comporta la produzione di rifiuti solidi		Perché: La produzione di rifiuti si limita alla parte tralicciata del sostegno e alla relativa fondazione. Tali rifiuti saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa. Il terreno di risulta proveniente dallo scavo delle nuove fondazioni verrà, previa analisi, utilizzato per il rinterro parziale degli scavi stessi e per il riempimento degli scavi derivanti dalla demolizione della fondazione del vecchio sostegno nr. 167.	

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera		Perché: Durante la fase di esercizio l'elettrodotto non genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera. Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere. Le emissioni di tali gas sono mantenute entro i limiti stabiliti dalla normativa con sistemi di scarico a norma.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'emissione di campi elettrici e magnetici è del tutto analoga all'esistente. Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto		Perché: Il progetto non prevede una variazione dell'attuale tracciato della linea né l'interessamento di nuovi recettori. Esso risponde alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p>Descrizione: Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p>Perché: Non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente.</p> <p>Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza. Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti. Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree opportunamente adibite.</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute, tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico.</p> <p>Non si rilevano rischi per l'ambiente.</p>		<p>Perché: I rischi in fase di cantiere saranno opportunamente valutati nel piano di sicurezza e coordinamento e contenuti con i necessari apprestamenti di sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda i rischi per l'ambiente si rimanda al punto precedente.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.</p>		<p>Perché: Il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non interessa corpi idrici superficiali e/o sotterranei</p>		<p>Perché: Non sono previsti impatti sui corpi idrici.</p>	

	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Il tracciato attraverserà la Superstrada Pedemontana Veneta alla chilometrica 83+400-83+500 (attualmente in progetto)		Perché: Il nuovo progetto risponde alla normativa vigente in materia di sicurezza ed in particolare all'art. 2.1 del DM 449 del 21/03/1988 che definisce la distanza minima tra i conduttori delle linee elettriche e le sedi stradali sottostanti.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: L'area di intervento non è localizzata nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica		Perché: Il progetto non comporta variazioni di tracciato rispetto a quello attuale.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Descrizione: Non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto		Perché: Con lo spostamento del sostegno nr. 167 verrà liberato il terreno occupato dalle attuali fondazioni.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		Perché: Il progetto non interferisce con eventuali programmi in essere o previsti	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area di progetto non è un'area densamente abitata. Nel raggio di 2,5 km sono presenti zone con densità abitativa maggiore di 500 abitanti/kmq		Perché: Il Piano Regolatore Comunale LR 11/2004 classifica l'area di intervento come Z.T.O. E3 agricola	

17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili		Perché: Eventuali recettori sensibili presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km non sono in alcun modo interessati dalla realizzazione del progetto.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nell'area di progetto non sono presenti risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità		Perché: La realizzazione del progetto non comporta impatti su risorse importanti, di alta qualità o scarsa disponibilità	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN		Perché: Non sono comunque presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza o condizioni climatiche estreme o avverse.		Perché: Le opere sono state progettate secondo la vigente normativa tecnica che prende in considerazione tali aspetti.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p>Descrizione: Il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati</p>		<p>Perché: La variante deriva dalla risoluzione di una interferenza con il progetto della Pedemontana Veneta. Tuttavia non si produrranno effetti cumulativi dato che la variante al tracciato della linea elettrica è di lieve entità e non modificherà il numero dei sostegni esistenti né in modo sostanziale la loro ubicazione attuale.</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</p>		<p>Perché: Le aree interessate dalle varianti non sono collocate in zone di confine; inoltre il presente progetto non rientra in altri progetti di riassetto della rete che interessino e/o determinino effetti transfrontalieri.</p>	

10. Allegati			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<p>1</p>	<p>Inquadramento – Corografia delle opere su base CRT</p>	<p>1:5.000</p>	<p>DU23752C1B719277</p>
<p>2</p>	<p>Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli</p>	<p>1:5.000</p>	<p>DU23752C1B719278</p>
<p>3</p>	<p>Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli</p>	<p>1:25.000</p>	<p>DU23752C1B719279</p>